



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 02 ottobre 2024

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso
Pubblico e Difesa Civile
Dott. Renato **FRANCESCHELLI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Carlo **DALL'OPPIO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Madalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Programmazione e gli
Affari Economici e Finanziari
Dott. Fabio **ITALIA**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Emergenza Emilia Romagna 2024 - richiesta corrette procedure

Egregi,

la recente emergenza meteo che ha colpito la regione Emilia Romagna, è stata decretata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera e) e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, nei territori delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e di Rimini.

Ad oggi, la medesima emergenza è stata trattata ai sensi dell'Art. 21 del DPR 121 ma, in virtù della decretazione dell'emergenza, questa andrà riconsiderata in applicazione degli articoli 34 e 35 del CCNL del 30 luglio 2002 andando pertanto a rivalutare le maggiorazioni economiche spettanti in occasione di eventi calamitosi, il diritto a 24 ore di riposo, prima di essere reinserito nei turni di servizio ordinari, fino al completo recupero psico - fisico del lavoratore che ha svolto la propria attività lavorativa in situazioni



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

emergenziali particolarmente complesse e articolate senza che eventuali ore vengano decurtate durante il periodo di riposo (Art. 35, comma 3 CCNL 2002).

Per tali ragioni, al fine di riconoscere nel più breve tempo possibile le spettanze dovute a tutto il personale intervenuto, chiediamo a Codesta Amministrazione l'emanazione di una nota informativa nella quale sia indicata con esattezza le decorrenze di tutte le fasi calamitose operate. Chiediamo, infine, una capillare informazione agli Uffici TEP regionali e provinciali, per una corretta applicazione delle spettanze.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali Saluti

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F
Mauro **GIULIANELLA**